

Con il Patrocino di  
REGIONE



Provincia di Livorno



Comune di Cecina  
(Provincia di Livorno)

**COFINANZIATORE TUSCANIA CERAMICHE, LOC. LE MORELLINE DI GRAGNANI EDO E C. SAS**



*Caffè della Scienza*  
"Nicola Badaloni"

# Convegno

## *Erosione costiera* *Costa degli Etruschi*

**Mercoledì 8 Luglio Ore 18.00**

**Hotel Tornese Viale Galliano 36, Marina di Cecina**

*Animatore*

**Antonio Caprai**

**Caffè della Scienza, CNR-IGG di Pisa**

*Ospiti*

**Crescenzo Violante**, CNR - IAMC di Napoli

**Eliana Esposito**, CNR - IAMC di Napoli

Le coste rappresentano un elemento estremamente dinamico della superficie terrestre e in costante evoluzione sotto l'azione di onde e correnti che modulano l'apporto dei sedimenti. Tali ambienti sono fortemente condizionati dalle pressioni antropiche e dai cambiamenti climatici che favoriscono i processi erosivi compromettendo la sicurezza degli abitanti delle municipalità costiere e determinando la perdita di un patrimonio ambientale ed economico di grande pregio. I recenti studi effettuati dalla Commissione Intergovernativa sui Cambiamenti Climatici (IPCC) stimano in circa 5.4 miliardi di euro annui il costo dell'erosione costiera nel periodo compreso tra il 1990 e il 2020. In tale contesto le strategie di mitigazione devono necessariamente prevedere un approccio basato su criteri per uno sviluppo sostenibile della zona costiera che integri salvaguardia dell'ambiente e contesto socio-economico. Fonte: [Rischi naturali in aree costiere](#)

In questo contesto si associano le pericolosità naturali in aree costiere. Gli eventi geo-idrologici di natura estremamente catastrofica che hanno colpito in varie misure il territorio costiero italiano, rendono sempre più attuale una corretta politica di prevenzione dal rischio idrogeologico allo scopo di minimizzare i possibili futuri danni derivanti dai cambiamenti climatici, a difesa del benessere dei cittadini.

In Italia, le inondazioni e le frane sono fenomeni ricorrenti e pericolosi che hanno prodotto, dall'inizio dello scorso secolo, ingenti danni a persone, case e infrastrutture ma soprattutto hanno provocato circa 12.600 morti, dispersi o feriti e circa 700 mila senza tetto.

Le aree costiere sono state storicamente soggette a fenomeni di inondazione per la presenza di tratti di fiumi e per la ricorrenza di violente piogge associate ad eventi idrologici di media-alta intensità. La ricostruzione storica di questi processi risulta indispensabile per individuare le aree costiere vulnerate e vulnerabili e per definire i livelli di pericolosità cui è soggetto il territorio.

